



COMUNE DI CICCIANO

Provincia di Napoli
Sede Legale: C.so Garibaldi n. 3 – 80033 Cicciano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

C O P I A

N. 11 DEL 24.04.2018

OGGETTO: Modifica Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) –
(ripubblicazione per mancanza di un allegato)

L' anno duemila diciotto il giorno 24 del mese di Aprile alle ore 19.00 presso l'Aula Consiliare, previo avvisi scritti nei modi di legge si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria.

Presiede l'adunanza il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Sig. ra Maria Anna Antonetta DE RIGGI

Risultano all'appello nominale:

Raffaele Arvonio	P		Aniello Pizza		A
Maria Anna Antonetta De Riggi	P		Antonio Ardolino		A
Giovanni Corrado	P		Antonio Casoria	P	
Annalisa Casoria	P		Giuseppe Tarantino		A
Gennaro D'Avanzo	P		Felicia, Lucia Delle Cave		A
Saveria Vassallo		A	Giovanni Capolongo	P	
Nicola Dell'Anno	P		Aniello Capolongo	P	
Lucia Marotta	P		Lucio Amato	P	
Antonio Amato	P			12	5

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Matilde ESPOSITO

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Modifica Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)

Premesso che con Delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 04.09.2014 si approvava il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

che il succitato regolamento veniva modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 22/04/2015;

che il regolamento all'articolo 22 del Titolo IV prevede che "Non sono stabilite e regolamentate riduzioni o agevolazioni facoltative per le utenze domestiche, se non quelle previste all'art. 7 (aree non soggette al tributo) e all'art. 16 (numero di occupanti).";

considerato che l'art. 1, comma 658, della L. 147/2013 stabilisce che "*nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche*".

che si tratta di una forma di riduzione di natura senza dubbio tecnica, volta ad agevolare situazioni in cui la modalità di conferimento dei rifiuti comporta una riduzione dei costi del servizio, quantomeno sotto il profilo dello smaltimento. La medesima appare anche obbligatoria ("*nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni*"). Sebbene la legge non disciplini puntualmente come la riduzione debba essere concessa, la specifica norma agevolativa non può mancare nel regolamento comunale del tributo;

che la definizione delle modalità applicative è rimessa al Regolamento comunale, che dovrà comunque tenere conto che deve trattarsi di una forma di abbattimento del tributo che deve premiare le utenze domestiche per il conferimento dei rifiuti in forma differenziata;

che le agevolazioni sopra descritte per loro natura non possono che concedersi a consuntivo, previa verifica dei risultati raggiunti, di norma mediante abbattimenti del tributo dovuto per l'anno successivo;

che tra le attività di prevenzione della produzione dei rifiuti rientrano il compostaggio dei rifiuti organici effettuato sul luogo stesso di produzione, ovvero l'autocompostaggio e il compostaggio di comunità, sia effettuate da utenze domestiche che da utenze non domestiche.

per quanto sopra esposto, al fine attenersi a quanto previsto dalla L. 147/2013 "*nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche*" e al fine di allineare il Regolamento IUC al "Regolamento Comunale per il compostaggio domestico della frazione umida e verde, praticato dalle sole utenze domestiche" approvato con atto di Consiglio Comunale n. 27 del 28.05.2014;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. di approvare le modifiche al Titolo IV del Regolamento IUC approvato, con modifiche, con Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 22/04/2015, riportate nella tabella allegata alla presente, in cui nella colonna di sinistra è riportato il testo del Regolamento vigente e a destra il testo del Regolamento che si propone di approvare;

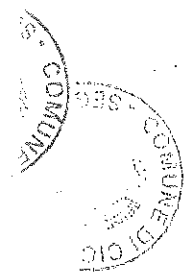
2. di demandare al responsabile del Settore Ambiente la redazione di una proposta di Giunta Comunale in cui si approvi l'elenco dei conferimenti 2017 e le riduzioni prevedibili a secondo delle disponibilità poste in bilancio e nel piano TARI 2018;
3. di trasmettere il Regolamento modificato al Responsabile del Settore Ambiente e del Settore Finanziario, nonché al Responsabile del Servizio TARI per gli atti consequenziali.
4. di rendere il presente atto immediatamente esecutivo;

Cicciano, 10/04/2018

Il Sindaco



Dott. Raffaele Arvonio



TITOLO IV – Riduzioni e agevolazioni

Art. 22. Riduzioni per le utenze domestiche

~~1. Non sono stabilite e regolamentate riduzioni o agevolazioni facoltative per le utenze domestiche, se non quelle previste all'art. 7 (aree non soggette al tributo) e all'art. 16 (numero di occupanti).~~

Art. 23. Riduzioni per le utenze non domestiche non stabilmente attive

1. La tariffa si applica in misura ridotta, nella parte fissa e nella parte variabile, del 15% ai locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, purché non superiore a 183 giorni nell'anno solare.

2. La predetta riduzione si applica se le condizioni di cui al primo comma risultano da licenza o atto assentivo rilasciato dai competenti organi per l'esercizio dell'attività o da dichiarazione rilasciata dal titolare a pubbliche autorità.

Art. 24. Riduzioni per il recupero

~~1. Per le utenze domestiche che provvedono a smaltire in proprio gli scarti compostabili mediante compostaggio domestico è prevista una riduzione del 20% della quota variabile della tariffa del tributo, con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione di apposita istanza nella quale si attesta che verrà praticato il compostaggio domestico per l'anno successivo in modo continuativo. Suddetta istanza sarà valida anche per gli anni successivi, purché non siano mutate le condizioni, con obbligo per il soggetto passivo di comunicare al~~

TITOLO IV – Riduzioni e agevolazioni

Art. 22. Riduzioni per le utenze domestiche

1. Oltre alle agevolazioni previste all'art. 7 (aree non soggette al tributo) e all'art. 16 (numero di occupanti), sono previste agevolazione per le utenze domestiche, in regola con i pagamenti delle bollette TARI degli anni precedenti, che abbiano conferito nel corso dell'anno precedente presso l'isola ecologica, contribuendo in tal modo a ridurre il quantitativo di smaltimento di secco indifferenziato e ad aumentare la percentuale di raccolta differenziata.

2. Gli elenchi delle utenze conferenti da approvare e le relative riduzioni da applicare, a secondo della disponibilità posta in bilancio e nel piano TARI per incentivi per la raccolta differenziata, saranno proposte dal Responsabile del Settore Ambiente alla Giunta Comunale.

Art. 23. Riduzioni per le utenze non domestiche non stabilmente attive

1. La tariffa si applica in misura ridotta, nella parte fissa e nella parte variabile, del 15% ai locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, purché non superiore a 183 giorni nell'anno solare.

2. La predetta riduzione si applica se le condizioni di cui al primo comma risultano da licenza o atto assentivo rilasciato dai competenti organi per l'esercizio dell'attività o da dichiarazione rilasciata dal titolare a pubbliche autorità.

Art. 24. Riduzioni per il recupero

1. Per le utenze domestiche che provvedono a smaltire in proprio gli scarti compostabili mediante compostaggio domestico si applica il Regolamento Comunale per il compostaggio domestico della frazione umida e verde, praticato dalle sole utenze domestiche approvato con atto di Consiglio Comunale n. 27 del 28.05.2014

2. Le utenze non domestiche che dimostrino di aver avviato al recupero rifiuti speciali assimilati agli urbani hanno diritto ad una riduzione del tributo nella quota variabile.

3. La riduzione del comma precedente viene

Comune/soggetto gestore la cessazione dello svolgimento dell'attività di compostaggio. Con la presentazione della sopra citata istanza il medesimo autorizza altresì il Comune a provvedere a verifiche, anche periodiche, al fine di accertare la reale pratica di compostaggio.

2. Le agevolazioni indicate nel precedente comma verranno calcolate a consuntivo con compensazione con il tributo dovuto per l'anno successivo o rimborso dell'eventuale eccedenza pagata.

3. L'ufficio ecologia provvederà entro il termine del 30 novembre ad emanare e/o aggiornare apposito "disciplinare" per la determinazione del rimborso alle utenze che hanno praticato il compostaggio domestico. L'ufficio ecologia, ricorrendone le condizioni, potrà non applicare tale istituto relazionando alla giunta entro lo stesso termine.

4. *Le utenze non domestiche* che dimostrino di aver avviato al recupero rifiuti speciali assimilati agli urbani hanno diritto ad una riduzione del tributo nella quota variabile.

5. La riduzione del comma precedente viene calcolata in base al rapporto tra il quantitativo di rifiuti assimilati agli urbani avviati al recupero nel corso dell'anno solare e la produzione complessiva di rifiuti assimilati agli urbani prodotti dall'utenza nel corso del medesimo anno. La riduzione così determinata non può essere, comunque, superiore al 20% della quota variabile del tributo.

6. Al fine del calcolo della precedente riduzione, i titolari delle utenze non domestiche sono tenuti a presentare apposita dichiarazione attestante la quantità di rifiuti avviati al recupero nel corso dell'anno solare precedente ed, in via sostitutiva, ai sensi del DPR 445/2000, la quantità complessiva di rifiuti assimilati agli urbani prodotti dall'unità locale. A tale dichiarazione dovranno altresì allegare copia di tutti i formulari di trasporto, di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/2006, relativi ai rifiuti recuperati, debitamente controfirmati dal destinatario, o adeguata documentazione comprovante la quantità dei rifiuti assimilati avviati al recupero, in conformità alle normative vigenti. E' facoltà del Comune, comunque, richiedere ai predetti soggetti copia del modello unico di denuncia (MUD) per

calcolata in base al rapporto tra il quantitativo di rifiuti assimilati agli urbani avviati al recupero nel corso dell'anno solare e la produzione complessiva di rifiuti assimilati agli urbani prodotti dall'utenza nel corso del medesimo anno. La riduzione così determinata non può essere, comunque, superiore al 20% della quota variabile del tributo.

4. Al fine del calcolo della precedente riduzione, i titolari delle utenze non domestiche sono tenuti a presentare apposita dichiarazione attestante la quantità di rifiuti avviati al recupero nel corso dell'anno solare precedente ed, in via sostitutiva, ai sensi del DPR 445/2000, la quantità complessiva di rifiuti assimilati agli urbani prodotti dall'unità locale. A tale dichiarazione dovranno altresì allegare copia di tutti i formulari di trasporto, di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/2006, relativi ai rifiuti recuperati, debitamente controfirmati dal destinatario, o adeguata documentazione comprovante la quantità dei rifiuti assimilati avviati al recupero, in conformità alle normative vigenti. E' facoltà del Comune, comunque, richiedere ai predetti soggetti copia del modello unico di denuncia (MUD) per l'anno di riferimento o altra documentazione equivalente. Qualora si dovessero rilevare delle difformità tra quanto dichiarato e quanto risultante nel MUD/altra documentazione, tali da comportare una minore riduzione spettante, si provvederà a recuperare la quota di riduzione indebitamente applicata. Se l'interessato non è in grado di indicare la quantità complessiva di rifiuti prodotti o la stessa non viene dichiarata, per il calcolo dell'incentivo si considera come quantità totale di rifiuti prodotti il risultato della moltiplicazione tra la superficie assoggettata al tributo dell'attività ed il coefficiente di produzione annuo per l'attribuzione della quota variabile della tariffa (coefficiente Kd) della categoria corrispondente, indicato nel provvedimento di determinazione annuale delle tariffe.

5. Le agevolazioni indicate nei precedenti commi verranno calcolate a consuntivo con compensazione con il tributo dovuto per l'anno successivo o rimborso dell'eventuale eccedenza pagata.

l'anno di riferimento o altra documentazione equivalente. Qualora si dovessero rilevare delle difformità tra quanto dichiarato e quanto risultante nel MUD/altra documentazione, tali da comportare una minore riduzione spettante, si provvederà a recuperare la quota di riduzione indebitamente applicata. Se l'interessato non è in grado di indicare la quantità complessiva di rifiuti prodotti o la stessa non viene dichiarata, per il calcolo dell'incentivo si considera come quantità totale di rifiuti prodotti il risultato della moltiplicazione tra la superficie assoggettata al tributo dell'attività ed il coefficiente di produzione annuo per l'attribuzione della quota variabile della tariffa (coefficiente Kd) della categoria corrispondente, indicato nel provvedimento di determinazione annuale delle tariffe.

7. Le agevolazioni indicate nei precedenti commi verranno calcolate a consuntivo con compensazione con il tributo dovuto per l'anno successivo o rimborso dell'eventuale eccedenza pagata.

Art. 25. Cumulo di riduzioni e agevolazioni.

1. Qualora si rendessero applicabili più riduzioni o agevolazioni, ciascuna di esse opera sull'importo ottenuto dall'applicazione delle riduzioni o agevolazioni precedentemente considerate.

2. Le riduzioni potranno cumularsi fino ad una quota massima del 50% dell'intera tariffa.

Art. 25. Cumulo di riduzioni e agevolazioni.

1. Le riduzioni/agevolazioni saranno applicate esclusivamente sulla parte variabile della tariffa.

Deliberazione di Consiglio Comunale

Assessore/Settore proponente:

OGGETTO: Modifica Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) -

Documenti Allegati:

Pareri dei Responsabili dei Settore

Parere regolarità Tecnica:

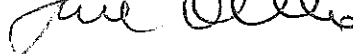
Si dichiara che le norme e gli atti richiamati nelle premesse sono stati debitamente esaminati e, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs n. 267/2000, esprime:

Parere: FAVOREVOLE

Addi 10/04/18

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Dott.ssa Luisa ARDOLINO



Parere Regolarità Contabile – Settore Ragioneria

Si esprime parere FAVOREVOLE ai sensi del D.lgs . 267/2000 –

Addi 10/04/18

IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO

(Dott.ssa Luisa ARDOLINO)





Revisore Unico

Verbale n° 55 Anno 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno 20 del mese di Aprile alle ore 09:30, presso lo studio del Dott. Alfonso Mario Massaro alla Via Cristoforo Colombo n. 22 in Torre del Greco, si è riunito l'Organo di Revisione dei Conti del Comune di Cicciano, composto dal Revisore Unico Dott. Alfonso Mario MASSARO.

Si dà atto che è presente il Revisore Unico Dott. Alfonso Mario MASSARO (per il prosieguo "Revisore").

Il Revisore nel corso dell'odierna riunione si sofferma nella disamina della documentazione acquisita agli *Atti del Proprio Ufficio* di cui ha già dato atto con Proprio Verbale n. 54 Anno 2018 del 19 Aprile 2018 e, più specificatamente, di quanto allegato alla Nota Protocollo Comune di Cicciano - Provincia di Napoli - Settore Finanziario n. 3125 del 19-04-2018 a firma del Responsabile del Settore Finanziario Dott.ssa Luisa Ardolino avente ad oggetto "*Richiesta parere*", consistente nei seguenti documenti in elenco:

1. copia della Nota Comune di Cicciano Provincia di Napoli - *Ufficio del Sindaco*, **irregolarmente priva di numero di protocollo**, come purtroppo di consueto (*fattispecie di irregolarità, questa, già rilevata e segnalata una moltitudine di volte dall'Organo di Revisione e rimasta allo stato priva di riscontro*), a firma del Sindaco Dott. Raffaele Arvonio e datata "*Cicciano, 18/04/2018*", avente ad oggetto "*Richiesta parere Organo di revisione su proposta di modifica regolamento IUC*", attraverso la quale l'estensore del documento comunica al Responsabile del Settore Finanziario testualmente che "*...dopo apposita conferenza dei Capigruppo, il Presidente del Consiglio ha convocato una seduta di consiglio per il 24/04/2018. All'ordine del giorno figura anche la proposta di modifica del regolamento IUC, per tanto con la presente si chiede di richiedere all'Organo di Revisione il previsto parere.*". A tal proposito il Revisore prende atto, rileva e segnala al Presidente del Consiglio, al Sindaco ed al Segretario comunale, altresì, il perseverare da parte dell'Ente nel richiedere all'Organo di Revisione (n.d.r.: richiesta depositata il giorno giovedì 19.04.2018 con convocazione del Consiglio già fissata per il giorno martedì 24.04.2018) il rilascio di Pareri obbligatori *ex lege* in presenza della già avvenuta fissazione dell'*Adunanza dell'Assise Comunale* avente all'Ordine del giorno la *materia* oggetto della richiesta di parere *ex lege* all'Organo di Revisione, *comprimendo* in tal modo il *tempo* necessario all'Organo di Revisione per le dovute verifiche *ex lege* pertinenti le *Proprie Funzioni*;
2. copia del documento Comune di Cicciano - Provincia di Napoli - "PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE" privo di data, costituito da una sola pagina contenente l'indicazione dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi in data 10/04/2018 dal "*Responsabile del servizio interessato*" e dal "*Responsabile di*

Ragioneria", avente ad oggetto "Modifica Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)", con allegato copia del documento "PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE", a firma del Sindaco e datata 10.04.2018, avente ad oggetto "Modifica Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)", consistente:

- A) in numero due pagine legate con *punti metallici senza alcun timbro di giunzione*, contenenti testo scritto solo sul *fronte*, **non numerate e non riportanti alcun attestazione di autenticità o di conformità all'originale**, datato "Cicciano, 10/04/2018", a firma autografa per esteso "*in copia*" del Sindaco Dott. Raffaele Arvonio;
- B) nella richiamata, nel corpo del testo della *proposta ut supra*, "*...omissis ..tabella allegata alla presente...omissis*" costituita da numero tre pagine legate con *punti metallici senza alcun timbro di giunzione*, contenenti testo scritto solo sul *fronte*, **non numerate e non riportanti alcun attestazione di autenticità o di conformità all'originale**.

Nel merito della documentazione di cui al punto "2." *ut supra*, il Revisore oltre a quanto già rilevato e segnalato eccepisce e rileva le ulteriori seguenti irregolarità:

- in ordine alla copia del documento Comune di Cicciano – Provincia di Napoli – "PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE", l'assoluta carenza d'informazioni necessarie e legittimative del documento medesimo quali: l'indicazione dell'Ufficio Proponente, del Servizio interessato, della data della seduta, del numero dell'Ordine del giorno, della determinazione dell'organo proponente e del verbalizzante.

ATTESO

- CHE l'articolo 42 – Attribuzioni dei consigli – del TUEL al comma 2 dispone testualmente "Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: ...omissis ... a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi; ...omissis ...f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi; ...omissis";
- CHE il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente disciplina testualmente all'articolo 48 co.1 "L'attività istruttoria per il rilascio del parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione di competenza del Consiglio e della Giunta è svolta dal settore finanziario.";
- CHE lo Statuto dell'Ente Comune di Cicciano prescrive testualmente: "Art. 13 DELIBERAZIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI ...omissis ...3. Il coordinamento delle attività di cui al punto precedente, con particolare riferimento anche alla completezza ed all'affidabilità dei dati contenuti negli atti istruttori, è assicurato dal Segretario Comunale che garantisce altresì la verbalizzazione delle sedute del Consiglio e della Giunta, secondo le modalità e i termini stabiliti dal regolamento

del Consiglio comunale. ...omissis ... Art.19 LA GIUNTA MUNICIPALE ...omissis ... La Giunta è l'organo di governo del Comune ed impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza e dell'efficienza. Adotta gli atti concreti ed attuativi che servono al conseguimento dei fini dell'Ente nell'ambito degli indirizzi generali ed in attuazione degli atti fondamentali deliberati dal Consiglio. Formula proposte al Consiglio. ...omissis ... Art. 22 FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che stabilisce l'ordine del giorno, tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono informalmente stabilite dalla stessa...omissis ... Art. 23 ATTRIBUZIONI Alla Giunta compete l'adozione di tutti gli atti d'Amministrazione e gestione a contenuto generale, nonché di tutti gli atti, che per la loro natura devono essere adottati da organo collegiale, sempre che non eccedano la mera gestione. ...omissis ...in particolare alla Giunta compete: ...omissis ... - propone al Consiglio, quando ne ricorrono le ragioni, gli schemi di deliberazioni relative ad atti fondamentali, ivi compresi i regolamenti ed il bilancio Comunale, sentite le competenti commissioni consiliari. ...omissis ...In particolare: ...omissis ... - determina le tariffe secondo i criteri definiti dal Consiglio; - nomina i membri delle commissioni per i concorsi su proposta del responsabile della funzione interessata; - emette i regolamenti sull'ordinamento e organizzazione degli uffici e dei servizi secondo i criteri definiti dal Consiglio; ...omissis ...".

Altresì,

RILEVATO

CHE la nota definita "PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE", avente ad oggetto "Modifica Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)" in argomento, pur riportando tra l'altro la proposta "di rendere il presente atto immediatamente esecutivo", risulta assolutamente carente della necessaria indicazione della decorrenza del provvedimento che si propone di adottare così come all'oggetto della proposta;

CHE, alla luce delle vigenti disposizioni normative in materia, della relativa disciplina regolamentata dal "Regolamento di contabilità dell'Ente" in corso di vigenza ed, assolutamente non ultime per importanza, delle norme Statutarie agli Atti dell'Ente Comune di Cicciano, la proposta di cui trattasi è di competenza della Giunta e pertanto deve necessariamente trovare nella sua genesi la pronuncia dell'Organo giuntale;

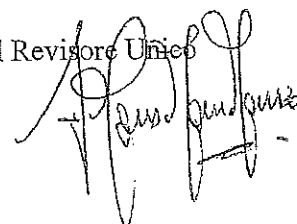
ESPRIME

PARERE CONTRARIO

per le motivazioni in precedenza esposte sulla lettera in argomento.

La seduta ha termine alle ore 12:30.

Il Revisore Unico



Modifica Regolamento per la disciplina dell'imposta Unica Comunale (IUC)

Presenti 12

Assenti 5 (A.Pizza ; Delle Cave L.F. , G.Tarantino, S.Vassallo, A.Ardolino)

Interviene il Sindaco

Con questa proposta di deliberazione si intende modificare la parte del regolamento che concerne le agevolazioni e le riduzioni per le utenze domestiche.

La legge prevede la possibilità di concedere agevolazioni per coloro che fanno la raccolta differenziata. La nostra proposta è conforme alla legge .

Poi sono previste le riduzioni per chi fa il compostaggio domestico.

Queste modifiche servono ad allineare il regolamento IUC a quello già approvato per il compostaggio domestico.

Legge la proposta allegata agli atti .

Interviene il Consigliere Nicola dell'Anno

Vorrei capire qual è l'importo delle premialità previste.

Interviene il Sindaco

L'importo delle premialità previste stanno nel piano TARI, stabiliamo solo che le agevolazioni incidono nella quota variabile

Nel piano TARI sono stati contabilizzati circa quarantamila euro per il risparmio derivante dalla raccolta differenziata.

Il piano TARI ha avuto anche il parere positivo del revisore dei Conti .

Interviene il Consigliere dell'Anno

Mi chiedo come è possibile se già avete decurtato quarantamila euro dal piano TARI come risparmi derivanti dalla raccolta differenziata, a prevedere altri quarantamila euro come incentivi .

Se raffrontiamo le tariffe 2016 e le tariffe 2018, il confronto dimostra che le tariffe sono aumentate. Dove ricaviamo le risorse per erogare le premialità se i proventi derivanti dalla raccolta differenziata non sono stati fatturati nel corso dell'anno 2017?

Interviene il consigliere Capolongo G.

Stiamo modificando il regolamento IUC, chiedo di verificare se è vero quello che asserisce il consigliere Dell'Anno N.

Noi ci asterremo perché il regolamento è a favore dei cittadini, ma bisogna verificare ciò che ha detto il Consigliere dell'Anno ai fini dell'effettiva applicazione.

Interviene il Sindaco

Legge la proposta allegata agli atti.

Si vota sulla proposta del Sindaco avente ad oggetto " Modifica Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale "

Presenti 12

Favorevoli 9

Astenuti 3 (Dell'anno N, Capolongo G Capolongo A)

Si vota sull'immediata esecutività

Presenti 12

Unanimità

La seduta si chiude alle ore 19:35

IL Consiglio Comunale

Vista la proposta a firma del Sindaco avente ad oggetto " Modifica Regolamento per la disciplina dell'Imposta Comunale (IUC)

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile del Responsabile di Settore competente;

Acquisito il parere contrario del revisore unico dei conti (cfr verbale 55\2018 allegato)

Con nove voti favorevoli (R.Arvonio, M.A.DE Riggi, G.Corrado, A.Casoria, G.D'Avanzo, L.Marotta, A.Amato,A.Casoria, L.Amato)

Tre astenuti (A.Capolongo, G.Capolongo, N. Dell'anno)

Delibera

Di approvare l'allegata proposta a firma del Sindaco avente ad oggetto " Modifica Regolamento per la disciplina dell'Imposta Comunale (IUC) e la relativa tabella allegata;

di rendere ad unanimità di voti la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art 134 comma 4 D.L.gs 267\2000;

APPROVATO e sottoscritto
IL PRESIDENTE
F.to come all'originale



Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Matilde ESPOSITO

Per copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Cicciano li, _____

Il Responsabile del Settore

Il sottoscritto Responsabile del Settore AA.GG., visti gli atti d'Ufficio;

A T T E S T A

Che la presente deliberazione, ai sensi del D.Lgs n, 267/2000;

E' stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 18/06/18 come
prescritto dall'art. 124, comma 1, T.U. 267/2000

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°)
- Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°) avvenuta in data _____

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to All'Albo On. Line

Il Responsabile del Settore AA.GG.
f.to

Il presente provvedimento viene assegnato per l'esecuzione e/o l'attuazione al competente

SETTORE Finanza e Bilancio

Dal Municipio, li. 18/06/18



F.to IL SEGRETARIO GENERALE

Copia della suindicata deliberazione viene in data odierna ricevuta dal/i sottoscritto/i con
onere della procedura attuativa.

F.to IL RESPONSABILE DEL SETTORE